

aprile  
2015EUROPA CINEMAS  
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNIONAnno XXIX, n. 4 aprile 2015  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto ElleroMensile edito dal Comune di Venezia  
Assessorato alle Attività Culturali  
Circuito Cinema ComunaleREDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30135 Venezia  
tel. 041.5241320, fax 041.5241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

DIRETTORE Roberto Ellero  
CAPOREDATTORE Noemi Battistuzzo  
REDATTORE Matteo Polo  
HA COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Giovanni M. RossiREALIZZAZIONE Grafiche Veneziane  
Venezia - tel. 041.5225498  
grafiche@graficheveneziane.it  
www.graficheveneziane.com

## Francesco Rosi: la parte giusta

DI Roberto Ellero

C'era una volta l'impegno: fuori corso, come sappiamo. E c'era Francesco Rosi, scomparso lo scorso gennaio. Difficile scindere la categoria dall'uomo: gli si farebbe un torto. Perché, per quanto desueta e fuori moda, la cifra dell'impegno (civile) era in Rosi tanto autentica quanto intrinseca al suo lavoro. E dettata da una necessità insopprimibile, non certo occasionale. Inscindibile, appunto. L'ultima volta a Venezia una sera di fine agosto del 2013, festeggiato dal folto pubblico dell'arena di San Polo nel corso dell'anteprima veneziana della Mostra, che proprio in quell'anno gli assegnerà il Leone d'oro alla carriera. Un secondo leondoro, mezzo secolo dopo i fischi (di destra) e gli applausi (di sinistra) a *Mani sulla città*, valsogli notorietà e

ammirazione internazionali, altro importante tassello – quel suo film, così come l'immediatamente precedente *Salvatore Giuliano*, entrambi di recente sugli schermi nelle edizioni restaurate dalla Cineteca di Bologna – di un riscatto collettivo passato, curiosamente, spesso per il cinema in questo nostro paese, da *Roma città aperta* in poi. Mica solo film, simboli piuttosto: il riscatto di un popolo in armi contro vent'anni di dittatura fascista, il riscatto di una cultura capace di denunciare la corruzione e il malaffare pubblico, inveterati e reiterati dalle nostre parti. L'etica e l'estetica, mai disgiunte. A Francesco Rosi rendiamo omaggio alla Casa del Cinema in aprile con una personale di nove titoli, opera omnia per tappe salienti e dando

per visti i capolavori di cui si è detto, dalle opere d'esordio *La sfida* (1958) e *I magliari* (1959) sino all'ultimo, *La tregua* (1996), passando per *Uomini contro* (1974), *Il caso Mattei* (1972), *Lucky Luciano* (1973), *Cadaveri eccellenti* (1976), *Cristo si è fermato a Eboli* (1979), *Tre fratelli* (1981). Sul filo della cronaca che, persino inconsapevolmente, va per farsi storia, Rosi irrompe con il suo sguardo critico, arrabbiato, trovando spesso e non a caso nell'eternamente inquieto e irato Gian Maria Volonté il giusto corrispettivo attoriale. Rosi era di quella pasta lì, capace di indignarsi e far sentire la propria voce, parecchie spanne sopra chiunque altro. Voce autorevole di un uomo e di un autore certamente di parte: la parte giusta.

## Il deserto tornerà ad essere mare: la trilogia di Glauber Rocha

DI Giovanni M. Rossi

«Noi – che abbiamo fatto questi film brutti e tristi, questi film gridati, disperati, dove non è sempre stata la ragione ad alzare di più la voce – noi sappiamo che la fame non sarà curata dalle pianificazioni governative, e che i rammenti del Technicolor non nascondono, ma aggravano i suoi tumori. Ma sappiamo che soltanto una cultura della fame, minando le proprie strutture, può superarsi qualitativamente: e la più autentica manifestazione culturale della fame è la violenza. [...] Qui risiede la tragica originalità del Cinema Novo in rapporto al cinema mondiale: la nostra originalità è la nostra fame, e la nostra più grande miseria è che questa fame, essendo sentita, non è compresa»: con queste tesi provocatorie Glauber Rocha (1939-1981), una delle figure di punta del cinema brasiliano degli anni '60, animava la discussione sulle *nouvelles vagues* latino-americane in un convegno tenutosi a Genova nel gennaio 1965. Nell'anno precedente, il 1964, il Brasile aveva incassato il duro golpe del generale Humberto Castelo Branco, che aveva soppresso le più elementari libertà democratiche e inasprito la censura, ma al tempo stesso aveva inviato a sorpresa, al Festival di Cannes, il secondo lungometraggio di Rocha, *Deus e o diabo na terra do sol* (*Il dio nero e il diavolo biondo*), arrivato a un soffio dalla Palma d'oro. Quell'"estetica della fame e della violenza" teorizzata dal cineasta di Bahia, sintesi del radicalismo politico, del rigetto dell'imperialismo americano come del dominio hollywoodiano e di un'inedita ricerca linguistica che scuoteva le frange più avanzate della sinistra culturale, si era già incarnata in un nuovo modo di narrare - macchina a mano nei set naturali, volti e corpi autentici - le contrad-

dizioni più aspre di quella terra, visualizzando nel fascinoso *sertão* del Nordest straziato dalla siccità e dalle secolari ingiustizie sociali le figure di una cultura contadina intrisa di misticismo, di arcaismi religiosi, di rituali violenti: Manuel il *vaquero*, che uccide il padrone e le sue guardie per sfuggire con la moglie Rosa dallo sfruttamento; il beato Sebastião, il dio nero che annuncia miracoli e predica la morte sul Monte Santo; Corisco, il diavolo bianco campione di stupri e spietate vendette; Antonio das Mortes, il giustiziere implacabile ingaggiato dai rancheros. In questa lunga ballata ritmata dalle strofe di un cantore cieco (con la musica e la voce di Sergio Ricardo) le strade pietrose e insanguinate s'intrecciano, si confondono, non salgono al paradiso, semmai suggeriscono la necessità vitale di trovare un'altra pista, il sogno dell'utopia individuale e collettiva, quando "o sertão vai virar mar", il deserto tornerà ad essere mare e l'uomo si libererà da solo, senza demoni o dei. Con *Terra em transe* (*Terra in trance*, 1967) Rocha affronta in maniera ancora più personale la condizione tragica dell'intellettuale brasiliano – la figura emblematica del poeta e giornalista Paulo, colpito a morte dalla polizia, che rivive in flashback, delirando, le proprie indecisioni politiche fra un candidato conservatore e uno liberale, entrambi corrotti e dalle molte promesse elettorali mai mantenute – stretto fra la morsa del militarismo e la tentazione della lotta armata con il popolo e per il popolo. Nella provincia immaginaria di El Dorado, dove le contrapposizioni di classe sono assai aspre, va in scena un teatrino stilizzato di giochi e balletti di palazzo, di scontri barocchi più che ideologici, di festini deca-

denti, di rivolte di piazza represse con durezza, di amari ripiegamenti. Lontano dalle commedie musicali e dai melodrammi borghesi del passato, Rocha, con la mente rivolta all'amato Godard e uno sguardo profondo al magistero di Orson Welles, confida allo schermo con rabbia e passione l'anatomia di una sconfitta. Nel 1969 *O dragão da maldade contra o Santo Guerreiro*, meglio noto fuori dal Brasile come *Antonio das Mortes*, riportò dal Festival di Cannes il premio per la miglior regia e diffuse nel mondo i bagliori rivoluzionari del Cinema Novo (al tramonto) e del suo capofila che presto avrebbe lasciato il proprio paese sempre più sprofondato nella dittatura militare. Ritornava come protagonista il personaggio già apparso nel *Dio nero*, il cacciatore di taglie al soldo degli allevatori e degli agrari, che però mutava di segno a contatto con la miseria e l'oppressione dei villaggi contadini e puntava le armi, in simbolica unione con il maestro e il prete, contro il potere e i suoi sicari. Mutuando la lezione western di Sergio Leone e l'iconografia della leggenda di San Giorgio e il Drago, Glauber Rocha rinverdeva l'epica del *sertão* affrescandola con la policromia dell'Eastmancolor, punteggiava la storia di duelli spettacolari, di canti e balli mistici, di beati della montagna in estasi e sante invase, a un tempo affascinato e perplesso di fronte alla credulità popolare. Ma la lotta è ancora lunga e ai margini del deserto, lungo una strada asfaltata che annuncia la modernità, Antonio il solitario rinviene un segno nuovo e minaccioso dei tempi, la conchiglia gialla della Shell. E Glauber il ribelle prendeva la via dell'esilio.

## Di quante cose sarà mai capace un "piccione"?

(r.e.) Prima di vincere inaspettatamente a Venezia con l'ineffabile *Piccione*, di Roy Andersson si sapeva poco o nulla. E ancor meno s'erano visti i suoi film, se non in qualche festival o frequentazione televisiva notturna di nicchia. Eppure, stiamo parlando di un regista svedese non proprio di primo pelo, nato nel 1943 e attivo sin dagli anni Sessanta, prima con cortometraggi amatoriali e poi, nel 1970, con *Una storia d'amore svedese*, suo fortunato esordio nel lungometraggio. E dopo? Una filmografia, la sua, non certo folta: *Giliap*, 1975, nelle sale (svedesi) senza troppo successo, spot pubblicitari e documentari di tematica soprattutto ambientale, infine l'avvio della trilogia che culmina nel citato *Piccione*: nel 2000 *Songs from the Second Floor*, che vince il Premio della Giuria a Cannes, nel 2007 *You, the Living*, anch'esso sulla Croisette ma con minor fortuna. Infine, come s'è detto, l'inatteso Leone d'oro a Venezia e l'uscita del *Piccione* nelle

nostre sale, generalmente con giudizi diametralmente opposti: un genio del surrealismo grottesco di scuola nordica oppure, al contrario, dio dove siamo capitati! Se appartenete alla seconda categoria, gli appuntamenti di aprile alla Casa del Cinema con i primi due capitoli della trilogia non fanno per voi, mettete tranquillamente in agenda altri impegni. Se invece avete apprezzato, è l'occasione giusta per vedere i film che precedono l'epifania italiana di Andersson, a nostro modesto avviso autore per l'appunto geniale, poco prolifico forse perché invisato al mercato o forse anche perché lettore del buon Lafargue, Paul, genero di Marx, quello che rivendicava il comunismo dell'ozio (che tra disperazione e compiacimento circola parecchio nei cascami capitalistici dei suoi film). E se poi, battute a parte, volete saperne ancora di più si segnala un bel saggio di Giulio Manfredi su *Il Ponte* di novembre/dicembre (sì, proprio la storica rivista fiorentina di

Calamandrei) a proposito delle *Songs from the Second Floor* e più in generale sul cinema per *tableaux vivants* del Nostro. Una lettura in chiave di derive: "In questa prospettiva religiosa ed economia degenerano, convergendo sempre più verso quel *neopaganesimo* che secondo Benjamin connota il capitalismo moderno, rivolto in primo luogo non a interessi morali o più *elevati* ma ad altri immediatamente più pratici. Questa crisi *cosmica* getta l'uomo in uno stato di disperazione totale in cui qualsiasi gesto, pur nella sua irrazionalità, diviene auspicabile se fatto nel tentativo di generare una rottura radicale nel sistema vigente; e il capitalismo, non potendo abiurarsi, Moloch fuori controllo, continua ad esigere nuove vittime senza soluzione di continuità, ergendosi una volta per tutte a nuovo dio, astratto e onnipotente". Messa così, capite di che cosa può essere capace un piccione che, seduto su un ramo, riflette sull'esistenza?



# Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Matteo Polo  
*In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni*  
*Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti*



**The Age of Adaline**  
**REGIA** Lee Toland Krieger **INT.** Blake Lively, Harrison Ford, Michiel Huisman, Kathy Baker, Amanda Crew **OR.** USA, 2015 **DUR.** 110' **USCITA NAZIONALE** 23 aprile 2015

Adaline nasce nel 1908 e smette di invecchiare all'età di ventinove anni, dopo un misterioso incidente d'auto. L'eterna giovane donna attraversa il secolo e riscopre l'amore dopo molti anni grazie a un uomo con cui tornerà a vivere pienamente la propria vita. Presente metropolitano e affascinante passato attraverso i decenni del ventesimo secolo in questa storia romantica che vede protagonista la seducente Blake Lively, star di Hollywood e icona della moda mondiale. (Da *eaglepictures.com*)

**Avengers: Age of Ultron**  
**REGIA** Joss Whedon **INT.** Chris Evans, Robert Downey Jr., Chris Hemsworth, Samuel L. Jackson, Mark Ruffalo **OR.** USA, 2015 **DUR.** 150' **USCITA NAZIONALE** 22 aprile 2015

Lo S.H.I.E.L.D. è stato distrutto e i Vendicatori si fanno carico della protezione della Terra. Tony Stark ha trovato il modo per evitare di indossare l'armatura di Iron Man e allo stesso tempo fornire aiuto a Capitan America, Thor, Hulk, Occhio di Falco e Vedova Nera. La sua soluzione è Ultron, un'avanzata intelligenza artificiale auto-cosciente progettata per aiutare a sventare le minacce e controllare la Iron Legion, un team di droni costruiti da Stark per combattere al suo posto. Ultron pe-

rò non ha sentimenti umani, e presto il suo intelletto superiore capisce che l'unico modo per rendere migliore la vita sulla Terra è eliminare il nemico principale: l'uomo. (Da *trovacinema.repubblica.it*)

**I bambini sanno**  
**REGIA** Walter Veltroni **OR.** Italia, 2015, documentario **USCITA NAZIONALE** 23 aprile 2015

Si tratta di un'inchiesta sotto forma di documentario per provare, come spiega Veltroni, «a fotografare l'Italia di oggi attraverso la percezione della vita che hanno i bambini tra i nove e i tredici anni». Temi come solidarietà, fantasia, futuro, amicizia sono al centro delle risposte dei bimbi intervistati. Per l'ex segretario Pd ed ex sindaco di Roma, tra i possibili nomi per la Presidenza della Repubblica, si tratta del secondo film. (Da *ansa.it*)

**Chiamatemi Francesco**  
**REGIA** Daniele Luchetti **INT.** Rodrigo De La Serna, Sergio Hernández, Mercedes Morán, Muriel Santa Ana, Alfredo Castro **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 16 aprile 2015

I momenti cruciali dell'esistenza dell'argentino Jorge Mario Bergoglio, salito al soglio pontificio come Papa Francesco. (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)



Il padre

**Ex Machina**  
**TIT. OR.** Ex Machina **REGIA** Alex Garland **INT.** Dohmnall Gleeson, Oscar Isaac, Alicia Vikander, Sonoya Mizuno, Corey Johnson **OR.** USA/G.B., 2015 **DUR.** 108' **USCITA NAZIONALE** 16 aprile 2015 **Premio della giuria al Gérardmer Film Festival (2014)**

Caleb, un programmatore ventiquattrenne della più grande società internet del mondo, vince una competizione il cui premio è trascorrere una settimana in un rifugio di montagna che appartiene a Nathan, il solitario CEO della società. Ma quando arriva in questo luogo remoto, Caleb scopre che dovrà partecipare a uno strano e affascinante esperimento nel quale dovrà interagire con la prima vera intelligenza artificiale del mondo, contenuta nel corpo di una bellissima ragazza robot. (Dal *pressbook* del film)

**Fast & Furious 7**  
**REGIA** James Wan **INT.** Vin Diesel, Paul Walker, Dwayne Johnson, Michelle Rodriguez, Jordana Brewster **OR.** USA, 2015 **DUR.** 140' **USCITA NAZIONALE** 2 aprile 2015

Il settimo film della popolare serie cinematografica, incentrata sulle corse e battaglie di auto, riprenderà dalla morte del delinquente

Owen Shaw al termine di *Fast & Furious 6*, ucciso dal gruppo a cui appartengono i protagonisti dell'intera serie, il campione di auto e criminale fuggitivo Dominic Toretto e il suo prima nemico e poi alleato Brian O' Conner, ex agente dell'FBI. Suo fratello Ian, per vendicarlo, vuole eliminare uno a uno i componenti della banda, costringendo così Dominic e Brian a tornare in azione per fermarlo... (Da *ibtimes.co.uk*)

**Into the Woods**  
**REGIA** Rob Marshall **INT.** Meryl Streep, Emily Blunt, James Corden, Anna Kendrick, Chris Pine **OR.** USA, 2014 **DUR.** 125' **USCITA NAZIONALE** 2 aprile 2015 **Nomination all'Oscar come miglior attrice non protagonista (M. Streep), scenografia e costumi (2015)**

Dal regista di *Chicago* e dal produttore di *Wicked* arriva un tocco di modernità sulle amate fiabe che pensavamo di conoscere. Meryl Streep è la star in questa epica saga musicale sull'osare avventurarsi "nei boschi". Personaggi iconici, come Cenerentola, Cappuccetto Rosso, Jack e il fagiolo magico e Rapunzel intrecciano i loro destini con un umile fornaio e sua moglie, il cui desiderio di avere un bambino li manda in una missione per invertire la maledizione di una strega. Con un cast all-star, questa avventura affascinante è tutto ciò che si possa desiderare! (Da *disneymovie.com*)



Into the Woods

## MOSTRA FOTOGRAFICA DI LUIGI “GIGI” FERRIGNO

Da metà marzo a metà giugno 2015 alla Casa del Cinema sono esposte una trentina di fotografie di Luigi “Gigi” Ferrigno. La mostra, *Luci, sguardi e zucchero filato. Giostre e giostrai a Venezia. 1957 – 1962*, a cura dell'Archivio della Comunicazione del Comune di Venezia, in collaborazione con IVESER, prosegue nel lavoro di ricerca, archiviazione e valorizzazione del vasto - quanto inesplorato - patrimonio fotografico di quegli autori veneziani che, nel corso della seconda metà del Novecento, hanno documentato “per immagini” Venezia e il suo territorio, l'economia e la società. Il progetto fotografico portato avanti da Gigi Ferrigno, a cavallo tra gli anni '50 e '60, sul “Luna Park” di riva degli Schiavoni e in altri campi veneziani che allora ospitavano le “giostre”, aveva lo scopo ben preciso di documentazione sociale e d'intima indagine sull'uomo e sulla dignità della persona, sui suoi riti e sul “tempo lento” che ne scandiva il ritmo della vita. Non si trattava dunque di esercizio tecnico ed estetico fine a se stesso, ma di vera e propria presa di coscienza di un nuovo modo di fare fotografia, impostazione teorica questa che lo accomunava a molti altri fotografi di allora, condizionati dalla fotografia sociale proveniente d'oltreoceano senza ignorare quella sperimentale di alcuni autori già affermati a livello internazionale. Fotografie veloci, per lo più scattate di sera senza cavalletto e senza flash che altrimenti, come ci dice Ferrigno, rischiava di “congelare troppo l'immagine”. *Ingresso libero negli orari di funzionamento della Casa del Cinema.*





Samba

## Mia madre

**REGIA** Nanni Moretti **INT.** Margherita Buy, N. Moretti, John Turturro, Giulia Lazzarini, Beatrice Mancini **OR.** Italia/Francia/Germania, 2015 **USCITA NAZIONALE** 16 aprile 2015

Le tragicomiche disavventure di una cineasta impegnata e non troppo capace a cogliere la realtà che vorrebbe raccontare.

(Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

## Il padre

**TIT. OR.** The Cut **REGIA** Fatih Akin **INT.** Tahar Rahim, Simon Abkarian, Makram Khoury, Hindi Zahra, Kevork Malikyan **OR.** Germania/Francia/Italia/Russia/Canada/Polonia/Turchia, 2014 **DUR.** 138' **USCITA NAZIONALE** 9 aprile 2015  
*In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2014)*

Mardin, 1915. Una notte la polizia turca fa irruzione nelle case armene e porta via tutti gli uomini della città, incluso il giovane fabbro Nazaret Manoogian, che viene così separato dalla famiglia. Anni dopo, sopravvissuto all'orrore del genocidio, Nazaret viene a sapere che le sue due figlie sono ancora vive. L'uomo decide così di ritrovarle e si mette sulle loro tracce. La ricerca lo porterà dai deserti della Mesopotamia e l'Avana alle desolate praterie del North Dakota. In questa odissea, l'uomo

mo incontrerà molte persone diverse: figure angeliche e generose, ma anche incarnazioni demoniache. (Da *labiennale.org*)

## Ritorno al Marigold Hotel

**TIT. OR.** The Second Best Exotic Marigold Hotel **REGIA** John Madden **INT.** Dev Patel, Maggie Smith, Bill Nighy, Judi Dench, Richard Gere **OR.** USA/G.B., 2015 **DUR.** 122' **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015

Il film è il sequel di *The Best Exotic Marigold Hotel*. Si narrano le vicende di Sonny, impegnato nei preparativi del suo matrimonio mentre immagina di ingrandire l'attività con tutte le difficoltà del caso. Il progetto di un matrimonio in stile indiano sembra far precipitare la situazione nel caos finché una nuova soluzione si presenterà inaspettata. (Da *trovacinema.repubblica.it*)

## Run all Night Una notte per sopravvivere

**TIT. OR.** Run All Night **REGIA** Jaume Collet-Serra **INT.** Liam Neeson, Joel Kinnaman, Vincent D'Onofrio, Ed Harris, Bruce McGill **OR.** USA, 2015 **DUR.** 114' **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015



La scelta

Il killer professionista Jimmy Conlon, amico fedele del boss mafioso Shawn Maguire, vive ossessionato dai crimini commessi in passato e da un ispettore di polizia che da trent'anni instancabilmente gli dà la caccia. Quando suo figlio Mike, che non vede da anni, assistendo ad un omicidio entra nel mirino del boss, nel giro di una notte Jimmy sarà costretto ad una difficile scelta. (Da *warnerbros.it*)

## Samba

**REGIA** Olivier Nakache, Eric Toledano **INT.** Omar Sy, Charlotte Gainsbourg, Tahar Rahim, Izïa Higelin, Issaka Sawadogo **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 120' **USCITA NAZIONALE** 23 aprile 2015  
*Nomination ai César come miglior attrice non protagonista (I. Higelin) (2015)*

Samba, un senegalese in Francia da dieci anni, vive di lavori saltuari; Alice è una dirigente di alto livello con un esaurimento da stress. Mentre lui fa di tutto per ottenere i documenti per rimanere in Francia, lei cerca di "ricostruirsi" attraverso un'associazione di volontariato. Tutti e due stanno cercando di uscire da un periodo critico quando le loro strade si incrociano e, tra umorismo e commozione, portano alla felicità. (Da *gaumont.fr*)

## La scelta

**REGIA** Michele Placido **INT.** Raoul Bova, Ambra Angiolini, Valeria Solarino, M. Placido **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 2 aprile 2015

Laura e Giorgio sono una coppia senza figli, apparentemente felice. Ma un evento drammatico rimette in gioco equilibri e sentimenti. Michele Placido rilegge Pirandello ne *La scelta*: il film è liberamente tratto da *L'innesto* del drammaturgo siciliano. Con tono appassionato, Placido definisce l'opera «rivoluzionaria, scritta nel 1919, quando l'Italia si avviava al fascismo». Una donna della buona borghesia rimane incinta, non si sa se del marito o dopo una violenza subita. «Vuole essere lei a decidere se abortire. Quanti anni sono passati per arrivare alla legge sull'aborto? Io l'ho trasportata a oggi: in un tempo in cui la maternità spesso viene programmata, la storia mi sembra ancora più significativa. L'arco è di tre mesi, dalla scoperta della gravidanza fino al limite di tempo per interromperla». (Maria Pia Fusco in *repubblica.it*, 30 giugno 2014)

## A Second Chance

**TIT. OR.** En chance til **REGIA** Susanne Bier **INT.** Nikolaj Coster-Waldau, Maria Bonnevie, Ulrich Thomsen, Nikolaj Lie Kaas, Lykke May Andersen **OR.** Danimarca, 2014 **DUR.** 104' **USCITA NAZIONALE** 2 aprile 2015  
*Vincitore del premio SIGNIS al San Sebastián International Film Festival (2014)*



Run all Night – Una notte per sopravvivere



A Second Chance

## SCHERMI VERTICALI

Ritorna anche quest'anno la rassegna dedicata al grande cinema dalle montagne del mondo, promossa dalla sezione veneziana del Club Alpino Italiano (CAI), con la collaborazione del Trento Film Festival 365, del Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino, della Moviemann Productions e del Circuito Cinema del Comune di Venezia. Le proiezioni avranno luogo nella sala grande del Giоргione Movie d'essai di Venezia alle ore 20.30, con il seguente programma: mercoledì 25 marzo *High Tension* di Zachary Barr (Usa, 2013, 36'), un documentario che ricostruisce l'evento drammatico che ha sconvolto il mondo dell'alpinismo, con uno sguardo esclusivo sulla delicata vicenda che ha visto Jonathan Griffith, Ueli Steck e Simone Moro, una delle più forti cordate al mondo, attaccati da una folla di sherpa inferociti al Campo 2 del Monte Everest. A seguire *The Last Great Climb* di Alastair Lee (Regno Unito, 2013, 60'), in cui le "rock-star" dell'alpinismo, Leo Houlding, Sean "Stanley" Leary e Jason Pickles, vanno alla ricerca di una nuova cima da conquistare all'estremità del mondo, l'Ulvetanna in Antartide, scoprendo luoghi inesplorati e di una bellezza primordiale, ritratti con una fotografia e immagini straordinariamente spettacolari e suggestive (selezionati al Trento Film Festival, in versione originale sottotitolata in italiano). Mercoledì 1° aprile la prima opera diretta e interpretata da Luis Trenker, il più grande cineasta dell'avventura alpina, con *Montagne in fiamme* (Germania/Francia, 1931, 98', versione italiana), in cui vi sono come protagonisti i soldati altoatesini dell'esercito austriaco sulle Dolomiti, durante la prima guerra mondiale. *Ingresso libero (sino ad esaurimento posti)*.





L'ufficiale di polizia Andreas e sua moglie hanno appena avuto un bambino e vivono felici. Un giorno Andreas è chiamato a intervenire nell'appartamento di una coppia di drogati, il cui bambino di pochi mesi giace trascurato nella sporcizia. Andreas ne è sconvolto e, quando tutto comincia ad andare storto a casa sua, prende una decisione difficile. Durissimo dilemma morale per il thriller di Susanne Bier (Oscar come miglior film straniero per *In un mondo migliore*), con Nicolaj Coster-Waldau (*Il trono di spade*, *Black Hawk Down*, *Le crociate*). (Da *torinofilmfest.org*)

### Se Dio vuole

**REGIA** Edoardo Gassmann, Marco Giallini, Laura Morante, Ilaria Spada, Edoardo Pesce **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 9 aprile 2015

Tommaso, stimato cardiocirurgo, e sua moglie Carla hanno due figli, Bianca e Andrea: quest'ultimo, ragazzo brillante e iscritto a medicina, è l'orgoglio del padre, mentre la sorella è una simpatica mentecatta. Ma a un certo punto Andrea cambia, si chiude spesso in camera ed esce senza dire niente a nessuno. Il dubbio si insinua strisciante: Andrea è gay? Quando arriva infine il giorno del "coming out" Andrea confessa di volere diventare... sacerdote! Per l'ateo Tommaso è una mazzata terribile e decide di vederci chiaro, comincia così a seguire il figlio e arriva a Don Pietro, prete "sui generis" e colpevole di aver fatto il lavaggio del cervello al ragazzo. Approfittando dell'assenza di Andrea, in ritiro in un monastero, Tommaso sotto mentite spoglie comincia una vera e propria guerra senza esclusione di colpi. Però le cose non vanno mai come si pensa... (Da *pressbook* del film)

### Il segreto

**TIT. OR.** Franny **REGIA** Andrew Renzi **INT.** Richard Gere, Dakota Fanning, Theo James, Clarke Peters, Brian Anthony Wilson **OR.** USA, 2015 **DUR.** 90' **USCITA NAZIONALE** 2 aprile 2015

Un filantropo edonista si insinua nell'esistenza di una giovane coppia per ritrovare l'atmosfera della sua vita passata... (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

### Solo per il weekend

**REGIA** Gianfranco Gaioni (Director Kobayashi) **INT.** Alessandro Roja, Stefano Fresi, Francesca Inaudi, Marina Rocco, Matilde Gioli **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015

Sembra Las Vegas, ma è Milano: uno scrittore dopato viene abbandonato dalla moglie sessualmente insoddisfatta, intercettato da uno strano e truffaldino amico vegano e lanciato in una serie di esilaranti avventure, tra bische in piscina e misteriose valigette. Il tutto in un solo, delirante weekend. Follia? Quasi. (Dal *pressbook* del film)

## CINEMAPIÙ 2015/2016 – LE NUOVE TESSERE

Da lunedì 27 aprile prenderà il via la consueta campagna di lancio della carta servizi *CinemaPiù*. Le nuove tessere 2015-2016 (35 euro la tessera ordinaria, 25 quella studenti), valide nell'immediato e sino al 30 giugno 2016, saranno in vendita alla Casa del Cinema, alla Multisala Rossini, al Giorgione Movie d'essai, alla Libreria Cafoscarina, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani. Ricco come di consueto il carnet dei benefit: libero accesso alle proiezioni della Casa del Cinema e del Centro Culturale Candiani, consultazione gratuita degli archivi della Videoteca Pasinetti e della Videoteca di Mestre (anche on line sul sito [venicemoviebook.it](http://venicemoviebook.it)), consultazione gratuita dei repertori bibliografici conservati presso la Biblioteca del Circuito Cinema, riduzioni sul prezzo del biglietto tutti i giorni nelle sale del Circuito Cinema Comunale e nei giorni feriali in quelle del Gruppo Furlan, ricevimento gratuito a domicilio delle news comunali (Circuito e Candiani), sconti e agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati (librerie, teatri, associazioni, ristoranti, locali, pizzerie etc.), equamente distribuiti sull'intero territorio comunale.

## Le strane storie di Andersson

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

### Songs from the Second Floor

**TIT. OR.** Sångers från andra våningen **REGIA** Roy Andersson **INT.** Lars Nordh, Stefan Larsson, Bengt C.W. Carlsson, Torbjörn Fahlström, Sten Andersson **OR.** Svezia, 2000 **DUR.** 98', v.o. sott. ingl. *Premio della giuria al festival di Cannes (2000)*

Lo svedese Roy Andersson, classe 1943, una luminosa carriera da pubblicitario, non va tanto per il sottile. Partendo dall'idea che Gesù non sia il figlio di Dio, ma semplicemente una brava persona finita sulla croce perché troppo gentile, il cineasta mette sotto accusa un certo merchandising della religione cattolica, dei suoi simboli, dei suoi valori. E lo fa in chiave satirico-grottesca, con sofisticati riferimenti alla pittura di Otto Dix. È una Svezia dal pallore cadaverico, in simbolica rappresentanza della condizione umana, quella che emerge dal film: tra broker di Borsa che si flagellano per strada come a una processione del nostro Sud, consiglieri d'amministrazione che scrutano la palla di cristallo in assenza di strategie, anziane mogli desnude che vogliono copulare coi loro mariti distratti, generali centenari (e possidenti) che fanno il saluto a Goering. C'è anche il fantasma di un giovane impiccato dai nazisti che s'aggira per la strada: e la sua enigmatica presenza suona come un monito alle compromissioni storiche del paese

di Bergman. (Michele Anselmi in *L'Unità*, 21 maggio 2001)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Mercoledì 1° aprile or. spett. 17.30/20.30**

### You, the Living

**TIT. OR.** Du levande **REGIA** Roy Andersson **INT.** Jessica Lundberg, Elisabet Helander, Björn Englund, Leif Larsson, Ollie Olson **OR.** Svezia/Germania/Francia/Danimarca/Norvegia, 2006 **DUR.** 94', v.o. sott. it. *Presentato al festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard (2007)*

Con una certa voglia di stupire, l'autore mescola storie buffe, disperate e/o grottesche in un'idea di cinema originale che confina con il Lars Von Trier, ma soprattutto col nichilismo di Kaurismäki e con certe invettive fassbinderiane. Fin troppa grazia, ma il miscuglio è di quelli di ordinaria e contagiosa follia, una serie di mini sketch di sogni e incubi contemporanei, gente che soffre, suona, beve, impreca e prega finché arrivano rombanti gli aerei che metteranno probabilmente fine a questi squalori che perfino l'analista non sopporta più. Prima che scompaia, voi cinefili agguantatevi questa chicca. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 19 ottobre 2007)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Mercoledì 8 aprile or. spett. 17.30/20.30**





# The Best of Second Life

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo e Matteo Polo  
*Film in versione originale con sottotitoli italiani*



## American Hustle L'apparenza inganna

**TIT. OR.** American Hustle **REGIA** David O. Russell **INT.** Christian Bale, Bradley Cooper, Amy Adams, Jennifer Lawrence, Jeremy Renner **OR.** USA, 2013 **DUR.** 135' *Golden Globe per miglior film, attrice protagonista (A. Adams) e non protagonista (J. Lawrence) (2014)*

New Jersey, anni Settanta. Il genio della truffa Irving Rosenfeld e la sua altrettanto astuta partner, nonché amante, Sydney Prosser sono costretti a collaborare con l'agente dell'FBI Richie DiMaso per risolvere un caso di corruzione nei pubblici uffici. I due si troveranno così coinvolti in un giro di politici corrotti e mafia tanto pericoloso quanto affascinante...

*American Hustle – L'apparenza inganna* segna il terzo capitolo dell'evoluzione tripartita del regista David Russell. Iniziata con *The Fighter*, continuata poi ne *Il lato positivo*, con *American Hustle* Russell si concentra su figure che cercano di

cambiare e di reinventare le proprie vite. «Questi film raccontano la storia di personaggi la cui vita non è andata proprio come avrebbero sperato o voluto», spiega. «In loro c'è sempre qualcosa di profondamente amabile, ma al tempo stesso estremamente angosciante. Per tutto il film, e non solo nel terzo atto, questi personaggi sono alla ricerca della propria identità e della strada giusta per ritrovare l'amore per la vita». (Dal *pressbook* del film)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 10 aprile or. spett. 17.30/20.30

## Boyhood

**REGIA** Richard Linklater **INT.** Ellar Coltrane, Patricia Arquette, Ethan Hawke, Lorelei Linklater, Tamara Jolaine **OR.** USA, 2013 **DUR.** 164' *Orso d'argento al festival di Berlino (2014) e Oscar come miglior attrice protagonista (P. Arquette) (2015)*

Girato in soli trentanove giorni ma in un arco di tempo di ben dodici anni (tra il 2002 e il 2013), *Boyhood* è un'esperienza cinematografica assolutamente innovativa: il protagonista è Mason che, insieme alla sorella Samantha, intraprenderà un viaggio emozionante e trascendente attraverso gli anni che vanno dall'infanzia all'età adulta. Sua madre e suo padre, da tempo separati, dovranno invece confrontarsi con le difficoltà dell'essere genitori in un contesto in continua evoluzione. Con la trilogia *Before*, realizzata con identici personaggi e attori attraverso decenni, Richard Linklater ci aveva già fatto capire che la sua ossessione è il tempo. Ma *Boyhood* eleva il progetto alla quintessenza di un'opera sperimentale: un film di quasi tre ore, che permette di vivere tante "prime volte" attraverso gli occhi di un ragazzo. Un'opera toccante ed emozionante. Dove, con tocchi lievi e senza giudizi, il regista mostra come sia cambiata la nostra vita negli ultimi vent'anni, tra avvenimenti storici, mutamenti sociali e affermazione del digitale. (Roberto Nepoti in *laRepubblica*, 23 ottobre 2014)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 17 aprile or. spett. 17.15/20.30

## Dallas Buyers Club

**REGIA** Jean-Marc Vallée **INT.** Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Jared Leto, Denis O'Hare, Steve Zahn **OR.** USA, 2013 **DUR.** 112' *Oscar come miglior attore protagonista (M. McConaughey) e non protagonista (J. Leto) (2014)*

1985. Ron Woodroof, texano, elettricista e cowboy dalla vita sregolata, scopre di essere sieropositivo e di avere solo un mese di vita. Ron non accetta la sentenza di morte. La disperata e inutile ricerca di cure autorizzate negli Stati Uniti lo spinge in Messico dove è possibile curarsi con terapie alternative. Omofobo, Ron trova un improbabile alleato nel transessuale Rayon, anche lui malato di Aids. Insieme riscoprono la voglia di vivere e si lanciano in una spericolata impresa commerciale: sfidare le comunità mediche e scientifiche contrabbandando medicinali vietati dalle leggi statunitensi. «Non è un docudrama, né una biografia. Questa è una bella e appassionante storia che doveva essere raccontata. Ci riteniamo privilegiati e grati di aver partecipato a questo progetto. *Dallas Buyers Club* è una storia personale più grande della vita stessa. Una storia che toccherà il cuore di tutti». (Jean-Marc Vallée in *filmguide.romacinemafest.it*)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 24 aprile or. spett. 17.30/20.30



Dallas Buyers Club

## L'ALTRA HEIMAT - CRONACA DI UN SOGNO

Dopo il grande successo raccolto alla Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto Film Festival, arriva, solo per due giorni (martedì 31 marzo e mercoledì 1° aprile), al Multisala Rossini *L'altra Heimat - Cronaca di un sogno*, l'ultimo geniale lavoro, presentato in Italia da Ripley's Film, VIGGO e Nexo Digital, del regista tedesco Edgar Reitz che con la saga di *Heimat* ha dato vita a un fenomeno di culto scatenando uno dei dibattiti cinematografici più appassionati e profondi di tutto il Novecento. Il discorso provvisoriamente concluso nel 2006 riprende, tornando indietro nel tempo al 1843, sempre nell'immaginaria Schabbach, dove la famiglia Simon lavora e lotta contro la morte e dove il figlio Jakob fugge dalla fatica quotidiana immergendosi nei libri e nel sogno di un Nuovo Mondo. Lo stesso sogno che accompagna la grande emigrazione di migliaia di europei nell'America del Sud, nel tentativo disperato di sottrarsi alle carestie, alla povertà e al dispotismo che dominavano i loro paesi perché, come recita il loro motto, "Qualunque sorte è migliore della morte". «Di fatto, uno degli effetti di *Die andere Heimat* è forse quello di indurre il pubblico a fermarsi per un istante e a vivere il diverso ritmo che permetteva ai nostri antenati di sopravvivere». (Edgar Reitz in *nexodigital.it*) *In versione originale con sottotitoli italiani. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.*

# Omaggio a Glauber Rocha

5

*Film in versione originale con sottotitoli italiani*

## Il dio nero e il diavolo biondo

**TIT. OR.** Deus e o diabo na terra do sol **REGIA** Glauber Rocha **INT.** Mauricio Do Valle, Geraldo Del Rey, Iona Magalhaes, Lydio Silva, Milton Rosa **OR.** Brasile, 1964 **DUR.** 118', b/n, V.M. 14 *Candidato alla Palma d'Oro come miglior film al festival di Cannes (1964)*

Sertão, regione desertica del Nordest brasiliano, 1940. Un contadino e la moglie si ribellano al loro stato e si aggregano al profeta Sebastião. Come esprimere la cultura autentica del Brasile? "La fame, lo sradicamento culturale, danno origine a personaggi nuovi, a una morale nuova, che impongono forme nuove". *Deus e o diabo* è il più bel film del "Cinema Novo" brasiliano, barocco e delirante, sfrenato e straziante, mosso e angoscioso, costruito come una "chanson de geste" originale, che sa servirsi della lezione di Eizenštejn filtrata attraverso quella di Buñuel e molte altre, e creare un'opera autonoma e originale. (Georges Sadoul in *Dizionario dei film*, Sansoni, Firenze, 1968)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 13 aprile or. spett. 17.30/20.30

## Terra in trance

**TIT. OR.** Terra em transe **REGIA** Glauber Rocha **INT.** Danuza Leão, Paulo Autran, Hugo Carvana, Jardel Filho, Paulo Gracindo **OR.** Brasile, 1967 **DUR.** 103' *Vincitore del premio FIPRESCI al festival di Cannes e del Grand Prix al Festival Internazionale del Film di Locarno (1967)*

Accolto con curiosità e non senza contrasti al festival di Cannes nel 1967, *Terra em transe* racconta la crisi di un intellettuale alle prese con l'ascesa politica di un demagogo nel (non tanto) immaginario paese sudamericano di Eldorado. Opera di una personalità in formazione, aggressivo, beffardamente reticente, il film ha continui ritorni, ripetizioni, ellissi brusche. Fra interni tetri ed esterni abbacinanti, percorso nella colonna sonora da canti popolari e flagellato perfino dalla tempesta dell'Otello verdiano, è un film da consigliare a chi, entrando in una sala cinematografica, non teme di correre le avventure della fantasia. (Tullio Kezich in *Il Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977*, Edizioni il Formichiere, Milano, 1978)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 20 aprile or. spett. 17.30/20.30

## Antonio das Mortes

**TIT. OR.** Dragão da maldade contra o Santo Guerreiro **REGIA** Glauber Rocha **INT.** Othon Bastos, Hugo Carvana, Maurício do Valle, Odete Lara, Rosa Maria Penna **OR.** Brasile, 1969 **DUR.** 82', V.M. 14

Benché sia stato manomesso in più parti dai distributori (l'autore ha perciò rinnegato l'edizione italiana), *Antonio das Mortes* resta uno dei film importanti degli anni Sessanta, e quello che colloca il brasiliano Glauber Rocha tra i registi migliori della sua generazione. In un villaggio del Sertão, il deserto del nord-est brasiliano, una banda di contadini affamati si ribella al padrone. Questi chiama un killer di professione, Antonio das Mortes, per soffocare la rivolta. (Giovanni Grazzini in *Il Corriere della Sera*, 12 febbraio 1970)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 27 aprile or. spett. 17.30/20.30



# Il cinema di Francesco Rosi

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

## La sfida

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** José Suárez, Rosanna Schiaffino, Nino Vingelli, Decimo Cristiani, Pasquale Cennamo **OR.** Italia, 1958 **DUR.** 95', b/n *Premio speciale della giuria alla Mostra del Cinema di Venezia (1958) e Nastro d'argento per miglior soggetto, produttore e attore non protagonista (N. Vingelli) (1959)*

Rosi fa il suo esordio come regista a pieno titolo nel 1958 con *La sfida*, ispirandosi in qualche misura ad un fatto di cronaca nera (di cui in realtà nel film vengono rievocati i precedenti) verificatosi tre anni prima a Napoli, quando la giovane moglie di un boss del mercato ortofrutticolo aveva vendicato coram populo il marito, sparando al presunto mandante dell'omicidio e assurgendo per ciò stesso al ruolo di personaggio da rotocalco. Siamo di fronte a un'opera prima che presenta tratti di indubbia originalità, ravvisabili soprattutto nell'uso degli schermi narrativi come introduzione alla conoscenza di una determinata realtà sociale. Si può ben dire che ne *La sfida* sia già lucidamente tracciata la strada che Rosi percorrerà in seguito. (Sandro Zambetti, *Francesco Rosi*, La Nuova Italia, Firenze, 1976) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Giovedì 2 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## I magliari

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Alberto Sordi, Belinda Lee, Renato Salvatori, Nino Vingelli, Aldo Giuffrè **OR.** Italia/Francia, 1959 **DUR.** 111', b/n *Nastro d'argento per la migliore fotografia in bianco e nero (1960)*

«Che cos'è il magliaro? È uno che si arrangia, è uno che si arrabbata per portare avanti la vita e la porta avanti naturalmente senza preoccupazioni, essendo svincolato completamente da qualsiasi moralità», spiega Francesco Rosi. Un film su un paese alle soglie del boom economico, su un'emigrazione fatta di avventurieri cialtroni e proletari disillusi. Un film che fonde i temi e gli accenti della commedia amara e del mélo, del romanzo criminale e del dramma sociale. «Sembrò allora che quello fosse il lato oscuro del "miracolo" – racconta Giovanni De Luna –, che il film fosse uno strumento per richiamare l'attenzione non sulle vertiginose novità del cambiamento ma sulle persistenze più arcaiche, sugli stereotipi più tradizionali, su quelle zone dell'antropologia del paese insomma in cui il vento della grande trasformazione non aveva mai soffiato o, peggio, aveva portato solo emarginazione, miseria, sacrifici». (Da *cinetecadibologna.it*) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Martedì 7 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Uomini contro

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volonté, Giampiero Albertini, Pier Paolo Capponi **OR.** Italia/Jugoslavia, 1970 **DUR.** 96' *Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia (1970)*

È il film che Francesco Rosi ha tratto da *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu. Il romanzo rievocava, a vent'anni di distanza, i tredici durissimi mesi di guerra che l'autore aveva combattuto dal giugno 1916 al luglio 1917 sull'altipiano di Asiago. Il libro era un diario in prima persona, costruito su ricordi; il film, invece, trasforma i

ricordi, soggettivi, in un racconto oggettivo, e senza fare più interpretare i fatti da nessuno in particolare, li propone via via con la loro cruda realtà, come se fossimo noi ad assistervi. Il libro, inoltre, registrando fatti veri, non seguiva ovviamente un filone narrativo drammaticamente conseguente; il film, al contrario, sintetizza parecchie azioni, cucendole tutte attorno ad un unico canovaccio e alla fine lascia che il protagonista, non più narratore, muoia, e muoia fucilato per aver sottratto dei soldati ad una di quelle decimazioni che resero anche più impietosa la guerra degli anni di Cadorna. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 18 settembre 1970) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Giovedì 9 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Il caso Mattei

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Gian Maria Volonté, Luigi Squarzina, Renato Romano, Peter Baldwin, Franco Graziosi **OR.** Italia, 1972 **DUR.** 110' *Palma d'Oro al festival di Cannes (1972)*

Francesco Rosi con *Il caso Mattei* ha ritrovato la vena di *Salvatore Giuliano*. In fondo, è lo stesso schema: una personalità potente rivissuta dalla macchina da presa in maniera musiva, corale e ambigua, tra il giudizio storico e la pietà agiografica. Non era facile fare un film bello e avvincente con un soggetto così poco pittoresco come la carriera di un capo d'industria; Francesco Rosi, che si è giovato di un'energica e acuta sceneggiatura di Tonino Guerra, ci è riuscito con questo suo film nervoso, teso, aggressivo, insieme scaltro e ingenuo come il suo protagonista. Rosi dà l'impressione di esprimersi più liberamente in questa specie di biografia lirica campeggiata su un vasto sfondo storico e sociale. Al solito l'interpretazione di Gian Maria Volonté è eccellente. Forse tra le più fini ed equilibrate di questo attore straordinario. (Alberto Moravia in *L'Espresso*, 6 febbraio 1972) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Martedì 14 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Lucky Luciano

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Gian Maria Volonté, Rod Steiger, Charles Siragusa, Edmond O'Brien, Magda Konopka **OR.** Italia/Francia/USA, 1974 **DUR.** 106'

Vita e morte di Salvatore Lucania, in arte Lucky Luciano, dai primi passi nella mafia newyorkese anni Trenta al ritorno nella Napoli dell'immediato dopoguerra, inafferrabile padrino dei traffici di droga con l'oltreoceano. «Non ho voluto fare una biografia di Lucky Luciano», spiega Francesco Rosi. «Con il pretesto del personaggio di Luciano ho trattato la mafia cercando soprattutto di continuare a ragionare sul potere, come avevo iniziato a fare con *Salvatore Giuliano* e poi con *Le mani sulla città*, *Uomini contro* e *Il caso Mattei*. Perché un gangster? Perché Lucky Luciano? Perché ho creduto fornisse una buona chiave per capire i rapporti tra potere legale e potere illegale, anzi l'interdipendenza tra questi due poteri. Lucky Luciano è il primo genio criminale che abbia capito l'importanza di mettere a disposizione del potere legale il potere illegale, ma senza compiere vere e proprie azioni criminali». (Carlo Gaudio, *Il Cinema Civile di Gian Maria Volonté*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2014) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Giovedì 16 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Cadaveri eccellenti

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Lino Ventura, Tino Carraro, Marcel Bozzuffi, Paolo Bonacelli, Max von Sydow **OR.** Italia/Francia, 1976 **DUR.** 115' *David di Donatello per miglior regia e film (1976)*

Si presenta come una sintesi di tutta l'opera di Rosi. La storia - tratta da un capolavoro di Leonardo Sciascia, *Il contesto* - diventa la struttura portante che permette di sviluppare una metafora del mondo. L'inchiesta poliziesca che compone l'arco narrativo capovolge la cronologia - come nel *Caso Mattei* e in *Salvatore Giuliano* - malgrado il racconto sia lineare. L'ispettore Rogas parte da un avvenimento (una serie di omicidi di magistrati) per risalire alle cause che l'hanno provocato, per poi esplorare l'ordine di una società su cui non si era mai posto domande. In ogni intrigo poliziesco vi sono una riflessione intellettuale, un ragionamento astratto, destinati a sedurre un regista che tende a una spiegazione razionale e scientifica del reale. Ma qui l'analisi puntuale della realtà si accompagna a un senso di inquietudine metafisica. (Michel Ciment, *Dossier Rosi*, Il Castoro, Milano, 2008) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Martedì 21 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## Cristo si è fermato a Eboli

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Gian Maria Volonté, Paolo Bonacelli, Alain Cuny, Lea Massari, François Simon **OR.** Italia/Francia, 1979 **DUR.** 160' *David di Donatello per miglior regia e film (1979)*

Dal romanzo di Carlo Levi. Rosi s'avvicina a una delle più importanti autobiografie culturali italiane con uno sguardo rispettoso, cauto, con una sorta di malinconia stilistica in lui del tutto insolita. Gian Maria Volonté, cappotto ruvido e bagaglio (interiore) pesante, è l'intellettuale antifascista del Nord confinato a Gagliano, in Lucania: segue l'accidentata scoperta di persone e cose, lo scandalo della povertà di mezzi e parole, l'incanto oscuro di una civiltà. Cinema ancora di inchiesta e denuncia: l'inchiesta è etnografica, la denuncia attacca l'assetto iniquo del mondo. Ma le luci di Pasqualino De Santis hanno una sfumatura dorata, il tono è sentimentale. Prime avvisaglie di realismo magico. (Da *cinetecadibologna.it*) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Giovedì 23 aprile or. spett. 17.30/20.30**



Il caso Mattei

## Tre fratelli

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** Philippe Noiret, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, Charles Vanel, Andréa Ferréol **OR.** Italia/Francia, 1981 **DUR.** 106' *Nastro d'Argento per miglior film e David di Donatello per miglior regia, fotografia, sceneggiatura e attore non protagonista (C. Vanel) (1981)*

«Nel nostro paese la politica si mescola sempre più con la vita privata. Ho sentito che raccontare la storia di una famiglia del Sud, oggi, in Italia, era l'occasione per toccare tutti gli aspetti della nostra esistenza», spiegò a proposito del film Rosi. I tre fratelli che tornano alla casa del padre sono un giudice che vive a Roma e teme le pallottole dei terroristi, un educatore che lavora a Napoli e nutre ideali di riforma etica, un operaio torinese che crede nella lotta armata. Parlano e sognano. Sotto l'apparente semplicità di *Tre fratelli* si cela una reale complessità, con vari livelli narrativi intrecciati: ricerche del tempo perduto, visioni oniriche, immagini ossessive, ipotesi sul futuro, con al centro il sottile filo del presente. (Michel Ciment, *Dossier Rosi*, Op. cit.) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Martedì 28 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## La tregua

**REGIA** Francesco Rosi **INT.** John Turturro, Massimo Ghini, Rade Serbedzija, Claudio Bisio, Teco Celio **OR.** Italia/Francia, 1996 **DUR.** 125' *David di Donatello per miglior film, regista, produttore e montaggio (1997)*

Per bloccare l'attenzione dello spettatore sul "non dimenticare" preteso da Levi, nell'atto di dirigere *La tregua* e nell'allestire i cartoni preparatori (ciò che viene chiamato "prefilmico"), Rosi si è affidato al doppio registro della commozione e della contemplazione, del coinvolgimento emotivo e della meditazione sull'esempio morale che se ne può ricavare. E, legandoli con un movimento pendolare, passa dalla registrazione di un'emozione a momenti che, per intenderci, chiameremo "epici". I materiali narrativi ricomposti nel film pretendevano un'articolazione di estrema semplicità sintattica che escludesse rigorosamente ogni ambiguità, ogni confusione, ogni indeterminatezza. E Rosi ha cercato e ha trovato uno stile puro costringendosi al massimo controllo delle possibilità del mezzo, a una assoluta economia delle potenzialità della cinepresa. (Francesco Bolzoni in *Rivista del Cinematografo*, marzo 1997) **LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI** **Giovedì 30 aprile or. spett. 17.30/20.30**

## LA GRANDE ARTE AL CINEMA

La rassegna *La grande arte al cinema* è un nuovo viaggio fra i capolavori dell'arte sul grande schermo offerto dalla Nexo Digital, e prodotto da Phil Grabsky (con appuntamenti a cadenza mensile), che ha preso il via al Rossini ad ottobre con il successo dell'*Hermitage Museum*, il leggendario museo russo di San Pietroburgo, e che prosegue con *Vincent Van Gogh*, martedì 14 aprile, con l'esclusivo accesso al Van Gogh Museum di Amsterdam; martedì 21 aprile è la volta dell'inaspettata idea di Wim Wenders *Cattedrali della cultura 3D*, dove celebri registi come Robert Redford, Michael Madsen e lo stesso Wenders, ciascuno con il proprio stile, confezionano un progetto in 3D per dare voce ad alcuni degli edifici più rappresentativi delle comunità umane e per mostrare allo spettatore come essi siano in realtà dei punti di riferimento, dei guardiani della memoria, delle manifestazioni materiali del pensiero e dell'azione umana; e per finire i capolavori degli Impressionisti, martedì 26 maggio, in una sorprendente mostra dedicata alle straordinarie opere dei maestri dell'impressionismo da Parigi, Londra e Stati Uniti. *Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card. Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (Paolo Dalla Mora Servizio CinemaScuola tel. 041.5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it).*



# Altri schermi

## Proposte del circuito off

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo



### Patria

**REGIA** Felice Farina **INT.** Francesco Panofino, Roberto Citran, Carlo Giuseppe Gabardini **OR.** Italia, 2014 **DUR.** 87' *Selezionato alle Giornate degli Autori della Mostra del Cinema di Venezia (2014)*

Trent'anni di immagini, dalla fine dei Settanta alla fine del 2000, scorrono sul grande schermo - reali, spezzoni di interviste e di tg - mano a mano che i tre uomini si parlano. Ieri e oggi, le radici del presente, una storia sola tutta negli occhi di chi aspetta il giorno in cima a quella torre. *Patria* è effettivamente ispirato alla monumentale opera di Deaglio, novecento pagine di cronache indimenticabili e dimenticate, pubblicato nel 2009 dal Saggiatore. Del libro resta nel film l'ossatura, la volontà di tenere teso il filo dei ricordi che fioriscono uno dall'altro in un racconto conseguente e ininterrotto. Il finale è bellissimo, struggente. Il film di Felice Farina, sostenuto dal montaggio intelligente e febbrile di Esmeralda Calabria, è potente, duro, ironico. È bello. Il repertorio magnifico, gli attori sempre a tono, la fotografia di Torino chirurgica, i dialoghi capaci di suscitare il sorriso. Che poi per quanto dura possa essere la storia che si vive se ci si trova in tre - anche su una torre, anche di notte - allora non si è soli. E quando non si è soli ogni cosa può trovare la sua strada e ripartire. (Concita De Gregorio in *laRepubblica*, 20 febbraio 2015)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI**  
Mercoledì 1° aprile or. spett. da definire

### Dancing with Maria

**REGIA** Ivan Gergolet **OR.** Italia/Argentina/Slovenia, 2014 **DUR.** 75', documentario *Premio cinematografico Civitas Vitae alla Settimana Internazionale della Critica della Mostra del Cinema di Venezia (2014)*

Buenos Aires: in coro, cantilenando, come fosse sulla scena di un teatro antico, mimi che interpretano la musica per trovare nell'anima tesori nascosti, gli allievi di Maria Fux rispondono al saluto della loro incantatrice, che ancora oggi novantatreenne, muovendosi con una grazia e una gentilezza senza pari, inizia la sua lezione. Nella quale la danza illumina frammenti di vita non sempre facile. *Dancing with Maria* del goriziano Ivan Gergolet è una esperienza dei sensi e dello spirito, prima che essere un film documentario sulla vita quotidiana della danzatrice che vive e lavora con immutato entusiasmo "alla fine del mondo", un corpo fragile ma uno spirito immenso. La macchina da presa segue e accompagna con rispetto e discrezione l'anziana artista, è quasi un mistero come si possa muovere con tale leggerezza sebbene l'età assai avanzata. Forse perché le ragioni della sua danza sono quelle della vita. Le ultime immagini del film sono di forte impatto emotivo. (Luca Pellegrini in *Avvenire*, 20 febbraio 2015)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI**  
Mercoledì 8 aprile or. spett. da definire



### Life Itself

**REGIA** Steve James **OR.** USA, 2014 **DUR.** 118', documentario *Selezionato al festival di Cannes (2014)*

L'acclamato regista Steve James (*Hoop Dreams*) e i produttori esecutivi Martin Scorsese (*The Departed*) e Steven Zailian (*Moneyball*) presentano *Life Itself*, un film documentario che racconta la stimolante vita come critico cinematografico e commentatore sociale di Roger Elbert - una storia che è di volta in volta personale, divertente, dolorosa e trascendente. Basata sull'omonimo libro di memorie bestseller, esplora l'eredità della vita di Roger Elbert, dalla sua critica cinematografica vincitrice del Premio Pulitzer, svolta presso il *Chicago Sun-Times*, per diventare una delle voci culturali più influenti in America. (Dal *pressbook* del film)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI**  
Mercoledì 15 aprile or. spett. da definire

### Educazione affettiva

**REGIA** Clemente Bicocchi e Federico Bondi **OR.** Italia, 2013 **DUR.** 50', documentario

Una quinta elementare agli ultimi giorni di scuola: emozioni e paura del futuro scorrono nella vita della classe della Scuola Pestalozzi di Firenze. Il documentario racconta in maniera intima e naturale alcuni momenti della classe in gita scolastica, metafora del delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza che i bambini affrontano insieme ai loro due maestri Matteo e Paolo. Le musiche di *Nuovo Cinema Paradiso*, le lezioni di *Educazione affettiva* per imparare a rapportarsi con l'altro e gli sguardi dei protagonisti rivelano e rievocano allo spettatore le paure, le gioie e i desideri dell'inevitabile passaggio all'età adulta. (Dal *pressbook* del film)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI**  
Mercoledì 22 aprile or. spett. da definire



Dancing with Maria

### Il figlio di Hamas

#### The Green Prince

**TIT. OR.** The Green Prince **REGIA** Nadav Schirman **OR.** Germania/Israele/G.B., 2014 **DUR.** 101', documentario *Premio del pubblico nella sezione World Cinema Documentary al Sundance Film Festival (2014)*

Mosab Hassan Yousef, figlio maggiore dello sceicco Hassan Yousef, uno dei membri fondatori di Hamas, viene reclutato dallo Shin Bet, l'agenzia di intelligence per gli affari interni dello Stato di Israele. Con il nome in codice di "Green Prince", il prezioso informatore spia l'élite di Hamas per oltre un decennio, mettendo la sua vita costantemente in pericolo, e con la convinzione di aver tradito la sua famiglia e la sua gente. Tratto da *Son of Hamas*, il bestseller autobiografico di Mosab Hassan Yousef, il film ci trasporta in un complesso mondo di terrore, manipolazioni, tradimenti e scelte impossibili. (Da *bergamofilmmeeting.it*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI**  
Mercoledì 29 aprile or. spett. da definire

## VENETO FILM TOUR

Dal 7 aprile al 7 maggio 2015 il cinema d'autore torna protagonista in Veneto con la rassegna *Veneto Film Tour*. Sedici titoli per quattordici serate di proiezioni, alla presenza dei registi, nei cinema d'essai di Padova, Este, Vicenza, Verona, Venezia, Rovigo, Belluno e Treviso. La rassegna *Veneto Film Tour*, forte del successo di pubblico degli anni passati, arriva nel 2015 alla sua quarta edizione - promossa dalla Regione del Veneto, dalla Federazione Italiana Cinema d'Essai (FICE), dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS) delle Tre Venezie in collaborazione con l'Associazione Cinerama -, ponendosi l'obiettivo di promuovere e distribuire opere cinematografiche realizzate da autori veneti, prodotte da case di produzione venete o legate al territorio regionale, configurandosi così come un'occasione unica per vedere e riflettere sulla situazione artistica e produttiva del cinema veneto. Al Giоргione Movie d'essai sfileranno ogni lunedì i seguenti titoli: il corto *La corsa* di Renzo Carbonera su una vicenda amorosa clandestina e complicata che tocca il tema delle false denunce per stalking (20 aprile); il documentario *Limbo* di Matteo Calore e Gustav Hofer e le storie di attesa, speranza e rabbia, che vivono i familiari dei migranti rinchiusi nei Centri di Identificazione ed Espulsione (20 aprile); *La pietà del vento* di Stefano Croci e Silvia Siberini, che avvicina lo sguardo di Carlo Scarpa al lirismo del poeta giapponese Matsuo Bashō (27 aprile); il delicato e suggestivo ritratto di Elia Romanelli, *Tobia Scarpa. L'anima segreta delle cose*, di un architetto che preferisce essere considerato un designer "poeta" innamorato della vita e delle sue molteplici forme (27 aprile); *Genius Loc*i di Riccardo De Cal si interessa al restauro e alla riapertura del negozio Olivetti in Piazza San Marco per documentare il recupero di un luogo storico e ricco di significati (27 aprile); *Magic Arena* di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna celebra il Centenario dell'Arena di Verona e della sua stagione operistica con l'*Aida* di Verdi, dalle prove al debutto si susseguono maestranze ed artisti che costruiscono il più famoso festival lirico al mondo (4 maggio). *Biglietto unico 3 euro*.



Multisala Rossini

Evento Heimat

**Martedì 31 marzo e mercoledì 1° aprile**  
Orari da definire  
**L'altra Heimat**  
**Cronaca di un sogno**  
(Die andere Heimat, 2013) di Edgar Reitz  
Versione originale con sottotitoli italiani

*Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (biglietto ridotto per Fidelity Card).*

National Theatre Live  
Il grande teatro al cinema

**Martedì 7 aprile**  
Orari da definire  
**Medea**  
(2015) dalla tragedia di Euripide, nuova versione di Ben Power, regia di Carrie Cracknell, con Michaela Coel, Helen McCrory, spettacolo in versione originale inglese con sottotitoli italiani

*Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.  
Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).  
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.*

La grande arte al cinema

**Martedì 14 aprile**  
Orari da definire  
**Van Gogh - Un nuovo modo di vedere**

**Martedì 21 aprile**  
Orari da definire  
**Cattedrali della cultura 3D**  
(Cathedrals of Culture, 2014) di Wim Wenders, Karim Ainouz, Michael Glawogger, Margreth Olin, Robert Redford, Michael Madsen

*Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.  
Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).  
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.*

Il cinema ritrovato.  
Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

**Mercoledì 15 aprile**  
Orari da definire  
**Todo Modo**  
(1976) di Elio Petri  
Versione restaurata

*Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro.  
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.*

Il Balletto del Bolshoi al cinema

**Martedì 21 aprile**  
Orario da definire  
**Romeo e Giulietta**  
Balletto in due atti, musiche di Sergei Prokofiev

*Biglietti: intero 10 euro, ridotto 9 euro (biglietto ridotto per Fidelity Card).  
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.*

Giorgione Movie d'essai

Schermi verticali

**Mercoledì 1° aprile**  
Ore 20.30  
**Montagne in fiamme**  
(Berge in flammen, 1931) di Luis Trenker

*Ingresso libero (sino ad esaurimento posti).*

Altri schermi  
Proposte del circuito off

**Mercoledì 1° aprile**  
Orario da definire  
**Patria**  
(2014) di Felice Farina

**Mercoledì 8 aprile**  
Orario da definire  
**Dancing with Maria**  
(2014) di Ivan Gergolet

**Mercoledì 15 aprile**  
Orario da definire  
**Life Itself**  
(2014) di Steve James (II)

**Mercoledì 22 aprile**  
Orario da definire  
**Educazione affettiva**  
(2013) di Federico Bondi e Clemente Bicocchi

**Mercoledì 29 aprile**  
Orario da definire  
**Il figlio di Hamas – The Green Prince**  
(The Green Prince, 2014) di Nadav Schirman

Veneto Film Tour

**Lunedì 20 aprile**  
Orario da definire  
**La corsa** (2013) di Renzo Carbonera;  
**Limbo** (2015) di Matteo Calore e Gustav Hofer

**Lunedì 27 aprile**  
Orario da definire  
**La pietà del vento** (2014) di Stefano Croci e Silvia Siberini;  
**Tobia Scarpa – L'anima segreta delle cose** (2015) di Elia Romanelli;  
**Genius Loci** (2014) di Riccardo De Cal

**Lunedì 4 maggio**  
Orario da definire  
**Magicarena** (2015) di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna

*Biglietto unico 3 euro.*

Cinema Dante d'essai

Il cinema ritrovato.  
Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

**Mercoledì 22 aprile**  
Ore 16.30/19/21.30  
**Todo Modo** (1976) di Elio Petri  
Versione restaurata

*Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro.  
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.*

La Casa del Cinema  
Videoteca Pasinetti

**Mercoledì 1° aprile**  
■ **LE STRANE STORIE DI ANDERSSON (PARTE PRIMA)**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Songs from the Second Floor** (Sånger från andra våningen, 2000) di Roy Andersson, v.o. sott. ingl.

**Giovedì 2 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La sfida** (1958) di Francesco Rosi

**Martedì 7 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **I magliari** (1959) di Francesco Rosi

**Mercoledì 8 aprile**  
■ **LE STRANE STORIE DI ANDERSSON (PARTE SECONDA)**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **You, the Living** (Du levande, 2006) di Roy Andersson, v.o. sott. it.

**Giovedì 9 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Uomini contro** (1970) di Francesco Rosi

**Venerdì 10 aprile**  
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **American Hustle – L'apparenza inganna** (American Hustle, 2013) di David O. Russell, v.o. sott. it.

**Lunedì 13 aprile**  
■ **OMAGGIO A GLAUBER ROCHA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il dio nero e il diavolo biondo** (Deus e o diabo na terra do sol, 1964) di Glauber Rocha, v.o. sott. it.

**Martedì 14 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il caso Mattei** (1972) di Francesco Rosi

**Mercoledì 15 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: presentazione del film **I fratelli Karamazov** (Karamazovi, 2008) di Petr Zelenka, preceduto da un intervento di Tiziana D'Amico, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con il Centro Culturale Ceco di Milano, film in versione originale ceca con sottotitoli italiani

**Giovedì 16 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Lucky Luciano** (1974) di Francesco Rosi

**Venerdì 17 aprile**  
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**  
Ore 17.15 (speciale) e ore 20.30: **Boyhood** (2013) di Richard Linklater, v.o. sott. it.

**Lunedì 20 aprile**  
■ **OMAGGIO A GLAUBER ROCHA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Terra in trance** (Terra em transe, 1967) di Glauber Rocha, v.o. sott. it.

**Martedì 21 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cadaveri eccellenti** (1976) di Francesco Rosi

**Mercoledì 22 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: **Omaggio a Mario Bardella** a cura di Enrico Ricciardi, con la presentazione della commedia televisiva **Sior Todero brontolon** (1969) di Carlo Goldoni, regia di Carlo Lodovici

**Giovedì 23 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cristo si è fermato a Eboli** (1979) di Francesco Rosi

**Venerdì 24 aprile**  
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Dallas Buyers Club** (2013) di Jean-Marc Vallée, v.o. sott. it.

**Lunedì 27 aprile**  
■ **OMAGGIO A GLAUBER ROCHA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Antonio das mortes** (O dragão da maldade contra o Santo Guerreiro, 1969) di Glauber Rocha, v.o. sott. it.

**Martedì 28 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Tre fratelli** (1981) di Francesco Rosi

**Mercoledì 29 aprile**  
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione del film d'animazione **Vers la lune** (2015) regia di Solenn Le Marchand, animazioni di S. Le Marchand e Alberto Stevanato, musiche dei Grimoon, presenti in sala gli autori

**Giovedì 30 aprile**  
■ **IL CINEMA DI FRANCESCO ROSI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La tregua** (1996) di Francesco Rosi

Centro Culturale Candiani  
Videoteca di Mestre

**Giovedì 2 aprile**  
● **CINEMA SENZA DIRITTI RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE**  
Ore 16.30 e ore 21: **Atash - La sete** (Atash, 2004) di Tawfik Abu Wael, v.o. sott. it.

**Martedì 7 aprile**  
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 21: **La mafia uccide solo d'estate** (2013) di Pif

**Giovedì 9 aprile**  
● **CINEMA SENZA DIRITTI RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE**  
Ore 16.30 e ore 21: **La sposa di Gerusalemme** (Jerusalem Bride, 2010) di Sahera Dirbas, v.o. sott. it.

**Martedì 14 aprile**  
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 16.30 e ore 21: **Boyhood** (2014) di Richard Linklater

**Giovedì 16 aprile**  
● **CINEMA SENZA DIRITTI RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE**  
Ore 16.30 e ore 21: **Intervento divino** (Yadon ilaheyya, 2002) di Elia Suleiman, v.o. sott. it.

**Martedì 21 aprile**  
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 21: **All is Lost – Tutto è perduto** (All is Lost, 2013) di J.C. Chandor

**Giovedì 23 aprile**  
● **CINEMA SENZA DIRITTI RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE**  
Ore 16.30 e ore 21: **Ticket to Jerusalem** (2002) di Rashid Masharawi, v.o. sott. it.

**Martedì 28 aprile**  
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 16.30 e ore 21: **Trash** (2014) di Stephen Daldry

**Giovedì 30 aprile**  
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 16.30 e ore 21: **Il grande Gatsby** (The Great Gatsby, 2013) di Baz Luhrmann

Informazioni

**Multisala Rossini**  
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274  
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro  
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Giorgione Movie d'essai**  
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298  
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Multisala Astra**  
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736  
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**Cinema Dante d'essai**  
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655  
Posti: 196  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro  
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

**La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti**  
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320  
Posti: 50  
Riposo settimanale: sabato e domenica  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

**Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani**  
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126  
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

**CinemaPiù**  
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale  
Tessere: ordinaria 30 euro, studente 20 euro (validità 30 giugno 2015).

**Fidelity Card**  
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

**CinemaScuola**  
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti  
Biglietto unico: 4 euro  
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320 paolo.dallamora@comune.venezia.it

**Riduzioni ammesse**  
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

**Modalità di accesso alle sale**  
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

**Prime visioni**  
In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito [www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)  
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

**Collaborazioni**  
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai)** e **Centro Culturale Candiani**:  
- **La grande arte al cinema, National Theatre Live, Il balletto del Bolshoi al cinema** ed **Evento Heimat** sono realizzate in collaborazione con Nexo Digital;  
- **Schermi verticali** è a cura dal Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Venezia in collaborazione con il Trento Film Festival 365, Il Museo Nazionale della Montagna - CAI di Torino, la Moviemann Productions e il Circuito Cinema Comunale;  
- **Veneto Film Tour** è promossa dalla Regione del Veneto, dalla Federazione Italiana Cinema d'Essai (FICE), dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS) delle Tre Venezie in collaborazione con l'Associazione Cinerama;  
- **Cinema senza diritti - Rassegna di cinema palestinese** è realizzata in collaborazione con Associazione Cultura è Libertà - Una Campagna per la Palestina e Circuito Cinema Comunale

**Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali**  
**Circuito Cinema Comunale**  
Direttore Roberto Ellero  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia  
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)